

L'EVENTO Il Premio Internazionale giunto alla 14ª edizione ha celebrato la stampa al Grand Hotel Vesuvio

Il gotha del giornalismo al Mare Nostrum

DI LAURA GAICO

Un successo annunciato. La 14ª edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum e patrocinato dall'Ordine nazionale dei Giornalisti si è conclusa in grande stile al Grand Hotel Vesuvio di Napoli con la cerimonia di premiazione dei vincitori presentata con la consueta, brillante verve dall'affascinante conduttore Massimo Giletti (nella foto); tra i presenti, molti i volti noti del mondo istituzionale dello shipping e dell'informazione.

La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa (assente per una concomitante diretta televisiva) ha voluto premiare Bartolomé Cánovas Sánchez per la relazione intitolata "El transporte marítimo una solución ante el cambio climático" pubblicato sul report n.12/2022 dell'IEEE (Istituto Spagnolo di Studi Strategici), Mohamed Hannachi per l'articolo "Après le confinement, le



grand air" pubblicato su "La Presse de Tunisie", Massimo Minella per l'articolo "Il Piano Marshall dei porti: 4,5 miliardi per trasformarli in piattaforme logistiche" pubblicato su "La Repubblica Affari&Finanza", Fabio Pozzo per l'articolo "Navi più sostenibili, le Autostrade del Mare come "corridoi verdi" pubblicato su lastampa.it, gli allievi del Master in Giornalismo dell'Università di Bari per vari contributi pubblicati sulla loro rivista e TV "Mediterraneo News", Raquel Villaécija Ruiz per l'articolo "El renacer

comercial de las autopistas del mar" pubblicato su "El Mundo", mentre il premio speciale "Cavaliere del Lavoro" Guido Grimaldi, istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del capostipite e fondatore del Gruppo Grimaldi, è stato attribuito al giornalista Raoul de Forcade, redattore de Il Sole 24 Ore.

Al termine della bella cerimonia, lo scenario si è spostato sulle terrazze del Caruso roof-garden restaurant dove è stato offerto al crepuscolo un corroborante aperitivo che ha favorito la socializzazio-

ne fra i premiati e gli invitati: tra gli argomenti principali delle conversazioni, svoltesi in varie lingue, le notizie di attualità politica ed economica, l'imminente appuntamento di "Alis in Tour alla scoperta del Mezzogiorno" organizzato dal presidente Alis Guido Grimaldi nella Masseria Li Reni di Bruno Vespa a Manduria, le inchieste giornalistiche di Massimo Giletti, le novità del calciomercato e ultime news su acquisti, cessioni e trattative dei giocatori più amati, viaggi e vacanze. Una raffinata cena placée a base di pesce e specialità territoriali è stata poi servita all'interno del ristorante, a sera ormai inoltrata, sotto l'attenta supervisione del Maître, G. Felicella: i brindisi finali hanno siglato la chiusura dell'elegante manifestazione a tarda ora. Tra gli intervenuti, la Console della Repubblica di Tunisia a Napoli Beya Ben Abdelbaki Fraoua, il presidente Grimaldi Group Gianluca Grimaldi con la moglie Cristina, Guido e Andrea Grimaldi, gli Amministratori Delegati Grimaldi Group Diego Paccella e Emanuele Grimaldi Presi-

dente dell'Associazione mondiale degli armatori International Chamber of Shipping, con la consorte Iliana, Guido Grimaldi Presidente Alis con la moglie Fabia Mastro, Eugenio Grimaldi con la piccola Iliana, Andrea Grimaldi con la moglie Angela Cesaro, Mario Fuduli con la moglie Iliana, il vicepresidente e direttore generale Alis Marcello Di Caterina, il responsabile Relazioni Esterne Grimaldi Group Paul Kyprianou, il direttore di Economy Sergio Luciano, il direttore di Alis Channel Roberto D'Antonio, Nicola Principe, Luciano Bosso segretario generale di Mare Nostrum Award, l'avvocato internazionale Francesco Saviero Laurio con Daniela Cottemi, Rosalba Giugni Presidente Marevivo, Ada Vittoria Baldi, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Bianca D'antonio, il direttore de "Il Denaro" Alfonso Ruffo con Federica Cigala, Chiara Attena, il Direttore responsabile di Porto & diporto Antonio De Cesare con Flavia Mesinese, Chiara Palmiero, Lorenza Esposito con la figlia Gioia.

NEL TEMPIO DI NETTUNO DEL PARCO ARCHEOLOGICO UNA SERATA CON OSPITI GIGI MARZULLO, NANCY BRILLI E LUCA ABETE

Gran finale allo "School Movie Cinedù" di Paestum



Una notte di stelle per il gran finale di "School Movie Cinedù", la rassegna cinematografica per gli istituti scolastici, che quest'anno spegne dieci candeline. Sul palco della finalissima, nella magnifica cornice del Tempio di Nettuno all'interno del Parco archeologico di Paestum, tantissimi esponenti dello spettacolo, del cinema, della tv e della musica sono pronti a premiare i piccoli creativi e videomaker delle Scuole Secondarie di I grado. Special guest un'icona della tv italiana, giornalista, conduttore ed autore, celebre per aver portato la cultura in televisione, dal teatro al cinema ai libri: a School Movie Cinedù arriva

Gigi Marzullo (nella foto).

Fascino, eleganza, bravura inoltre con l'attrice Nancy Brilli: un'artista poliedrica e versatile, capace di spaziare da ruoli drammatici a comici. Il tour dell'ottimismo "Non ci ferma nessuno" fa tappa anche a School Movie con Luca Abete, tra i più famosi inviati di Striscia La Notizia e legato da profonda amicizia alla rassegna fin dagli esordi. Non mancherà la musica, con i rapper amatissimi dai giovani, in particolare con Geolier e Tzunami. Il palcoscenico si illuminerà con la presenza dell'attore Pierluigi Iorio, Direttore del Teatro Eduardo De Filippo di Agropoli.

DAL 20 AL 17 LUGLIO SI TERRÀ LA QUINDICESIMA EDIZIONE CON 50 OPERE IN CONCORSO, EVENTI E PASSEGGIATE

Faito Doc Festival, proiezioni nella natura

Autori e registi da tutto il mondo per presentare la propria visione del reale. Torna dal 20 al 27 luglio il Faito Doc Festival, per una 15ª edizione che vedrà 50 proiezioni di opere da 27 nazioni tra lungometraggi e cortometraggi, in una tenda struttura all'ombra dei castagni, e ancora incontri col pubblico, laboratori, mostre e passeggiate nella natura. Tema di quest'anno sarà "Evasioni", accrescendo e analizzando attraverso il cinema i cambiamenti della società.

Diretto da Turi Finocchiaro e Nathalie Rossetti, il festival che si svolge sul Monte Faito a Vico Equense, si pone come congiuntura di un luogo "naturalmente cinematografico" con la settima arte, nutrito da uno spirito di allegra fraternità che raggiunge il partecipante, attore o spettatore dell'evento, rendendolo protagonista di una festa culturale.

Serata d'apertura con una dedica a Pier Paolo Pasolini, Andrej Tarkovski e Benjamin Fondane: e la presentazione di "The Jump" della regista lituana Giedrė Žickytė.

«Il festival ha seminato in quindici anni un patrimonio di idee e di valori che hanno ri-

donato una rilevanza culturale al Monte Faito rigenerando anche lo spirito del territorio e stimolando buone energie e nuove attività sul posto. Il suo scopo di rivelare e valorizzare nuove forme di linguaggi cinematografici per narrare la realtà. Dal cinema diretto all'animazione, dal cinema dell'intimo allo sperimentale, il festival svela al pubblico le qualità del documentario d'autore, genere tutt'ora troppo poco distribuito», così gli organizzatori.

A giudicare le opere in concorso due giurie popolari (con il centro Il Camino e con il Faito Doc Camp), due internazionali, una composta da 9 giovani e l'altra da professionisti quali Giogio Franchini (montatore), Brice Giannico (programmatore), Gaspard Giersé (videasta e archeologo), Serena Gramizzi (distributrice e produttrice), Badra Hafiane (giornalista) Olga Lucovnicova (regista). Tra le novità del 2022 c'è il primo Faito Doc Pitching con il partenariato della SABAM per valorizzare e promuovere nuovi talenti. Gli autori saranno seguiti dagli esperti: Massimo Iannetta, Amel Bouzid, Alexandre Cornu, Edoardo Fracchia, Simone Fenoil.

Spazio inoltre alla "biblioteca vivente" con la regista teatrale e formatrice Elisa Frascà, promossa dall'Associazione "Teatro Tocco" di Parma, al quale parteciperanno alcuni residenti del centro terapeutico riabilitativo per la cura delle dipendenze patologiche "Il Camino". Creata in Danimarca il metodo "the living library" è uno strumento di promozione del dialogo interculturale e di lotta contro ogni forma di discriminazione. Confermata la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli con nove studenti che verranno a fare un'opera di Land Art. Grande l'interesse da parte dei giovani, che alloggiano nel Faito Doc Camp nato per il festival intorno alla "Casa del cinema" grazie agli Amici della Filangieri di Castellamare. Torna il Faito Giovani laboratorio destinato alla fascia d'età 7/17 anni, coordinato da Bénédicte Rossetti e animato dalle artiste Céline De Vos e Marianna Miozzo, ricco di sorprese e come ogni anno viene realizzato un film con loro. Tra gli appuntamenti di questa edizione: Doc Now! a cura di Antonio Maiorino con interviste a registi pluripremiati sui fenomeni più rilevanti del cinema documentario contempo-



aneo; l'incontro con lo sceneggiatore Stefano Martufi della Scuola Holden sul tema dell'umorismo in dialogo con la psicoterapeuta Maria Anna Rosaria Palattella; il concerto di samba con i musicisti "Amor pela roda" e una immersione nei canti sufi accompagnate della voci di Siamand Jaf e Berthe Tanwo Njole, Ceylan Taci e Antonella D'Amora. Proposte, come ogni anno, passeggiate naturalistiche e artistiche filmate con l'insegnante e naturalista Nando Fontanella e con la performance "Brevi luoghi mai accaduti/12" di Marianna Miozzo e la danza aerea di Carmen Ciampa e Annalisa Iorio. In conclusione, evento speciale dedicato al cinema iraniano con un omaggio alla cineasta e poetessa Fourough Farrokhzad a cura di Chiara Pacifico con la collaborazione di Domenico Ingenito, Javid Sobhani e Matin Sayefi.

Per info <https://faitodocfestival.com/>